SCHEMA N..... NP/18566
DEL PROT. ANNO 2014

N. 1249
IN DATA 14/10/2014

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3279 del 14/10/2014

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 e smi. VAS del PUC del Comune di Rovegno (GE).

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Montaldo , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Claudio Burlando	- Presidente			
X		Claudio Montaldo	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Barbagallo	- Assessore	X		
X		Angelo Berlangieri	- Assessore	X		
X		Giovanni Boitano	- Assessore	X		
X		Gabriele Cascino	- Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli	- Assessore	X		
	X	Raffaella Paita	- Assessore			
X		Lorena Rambaudi	- Assessore	X		
X		Sergio Rossetti	- Assessore	X		
X		Matteo Rossi	- Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco	- Assessore	X		
10	2			10		

RELATORE alla Giunta Renzo Guccinelli e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA :

X024_rov

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/18566 DEL PROT. ANNO.....2014	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 e smi. VAS del PUC del Comune di Rovegno (GE).

DELIBERAZIONE	N.	1249 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 14-10-2014 DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 12, che prevedono, rispettivamente:
  - le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
  - la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
  - la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

PREMESSO che:

- con DCC n. 2 del 29 marzo 2014 il Comune di Rovegno ha adottato il progetto preliminare di PUC e il relativo Rapporto Ambientale, redatti in modo COordinato (PUC CO) con i Comuni di Rondanina, Fontanigorda, Fascia e Gorreto, a seguito dei rapporti convenzionali sottoscritti dai cinque Comuni con la Provincia di Genova;
- mediante la pubblicazione del prescritto annuncio sul BURL, avvenuta in data 7 maggio 2014, è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente la procedura di valutazione ambientale;
- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione istruttoria dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 30/05/2014 (Dott.ssa Paola Solari)	Data - IL SEGRETARIO 14/10/2014

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI DI GIUNTA L'ISTRUTTORE	**CODICE PRATICA** X024_rov
PAGINA : 1	**COD. ATTO :** DELIBERAZIONE	

è concretizzata nel parere motivato di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel citato parere motivato si dà riscontro anche delle osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito della fase di consultazione e delle relative controdeduzioni;
- gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel citato parere motivato n° 24, comprensivo della prescritta valutazione di incidenza, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il Territorio nella seduta del 10 settembre 2014, da cui risulta la sostenibilità ambientale del Piano - condizionata all'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva, volte a risolvere alcuni possibili conflitti fra previsioni trasformative e istanze di tutela ambientale e a meglio strutturare il programma di monitoraggio;
- il presente atto è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente Guccinelli

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n° 24 relativo al PUC del Comune di Rovegno, redatto in modo coordinato con i Comuni di Rondanina, Fascia, Gorreto e Fontanigorda, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la trasmissione da parte dell'Autorità Procedente della versione di Piano adeguata al parere motivato di cui sopra, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte dell'Autorità Competente, prima della definitiva approvazione;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente sul sito web dell'autorità procedente.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

---------- FINE TESTO ----------

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Nicoletta Faraldi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
30/9/2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. ..... G. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA
X024_rov

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/18557
DEL PROT. ANNO 2014

N. 1250
IN DATA 14/10/2014

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3279 del 14/10/2014

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 esmi. PUC Comune di Rondanina (GE).

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Montaldo , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Claudio Burlando	- Presidente			
X		Claudio Montaldo	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Barbagallo	- Assessore	X		
X		Angelo Berlangieri	- Assessore	X		
X		Giovanni Boitano	- Assessore	X		
X		Gabriele Cascino	- Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli	- Assessore	X		
	X	Raffaella Paita	- Assessore			
X		Lorena Rambaudi	- Assessore	X		
X		Sergio Rossetti	- Assessore	X		
X		Matteo Rossi	- Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco	- Assessore	X		
10	2			10		

RELATORE alla Giunta Renzo Guccinelli e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA :
X024_ron

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.:.....NP/18557 DEL PROT. ANNO.....2014	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 esmi. PUC Comune di Rondanina (GE).

DELIBERAZIONE	**N.**	1250 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 14 10 2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 12, che prevedono, rispettivamente:
  - le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
  - la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità de piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
  - la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

PREMESSO che:

- con DCC n. 2 del 5 aprile 2014 il Comune di Rondanina ha adottato il progetto preliminare di PUC e il relativo Rapporto Ambientale, redatti in modo COordinato (PUC CO) con i Comuni di Gorreto, Fontanigorda, Fascia e Rovegno, a seguito dei rapporti convenzionali sottoscritti con la Provincia di Genova;
- mediante la pubblicazione dei prescritti annunci sul BURL, avvenuta in data 7 maggio 2014, è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente la procedura di valutazione ambientale;
- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione istruttoria dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
30 09 2014 (Dott.ssa Paola Solari)	14/10/2014

ATTO		AUTENTICAZIONE COPIE L'ISTRUTTORE (Cinzia Incani)	**CODICE PRATICA** X024_ron
PAGINA : 1			
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

è concretizzata nel parere motivato di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel citato parere motivato si dà riscontro anche delle osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito della fase di consultazione e delle relative controdeduzioni;
- gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel citato parere motivato n° 24, comprensivo della prescritta valutazione di incidenza, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il Territorio nella seduta del 10 settembre 2014, da cui risulta la sostenibilità ambientale del Piano - condizionata all'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva, volte a risolvere alcuni possibili conflitti fra previsioni trasformative e istanze di tutela ambientale e a meglio strutturare il programma di monitoraggio;
- il presente atto è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente Guccinelli

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n° 24 relativo al PUC del Comune di Rondanina, redatto in forma coordinata con i Comuni di Fontanigorda, Rovegno, Gorreto e Fascia, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la trasmissione da parte dell'Autorità Procedente della versione di Piano adeguata al parere motivato di cui sopra, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte dell'Autorità Competente, prima della definitiva approvazione;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente sul sito web dell'autorità procedente.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

---------- FINE TESTO ----------

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
30/9/14 (Dott.ssa Nicoletta Paraldi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
30.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
1 ottobre 2014

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA
X024_ron

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/18554
DEL PROT. ANNO 2014

N. 1251
IN DATA 14/10/2014

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3279 del 14/10/2014

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 e smi. PUC Comune di Gorreto (GE)

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Montaldo , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Claudio Burlando	- Presidente			
X		Claudio Montaldo	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Barbagallo	- Assessore	X		
X		Angelo Berlangieri	- Assessore	X		
X		Giovanni Boitano	- Assessore	X		
X		Gabriele Cascino	- Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli	- Assessore	X		
	X	Raffaella Paita	- Assessore			
X		Lorena Rambaudi	- Assessore	X		
X		Sergio Rossetti	- Assessore	X		
X		Matteo Rossi	- Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco	- Assessore	X		
10	2			10		

RELATORE alla Giunta Renzo Guccinelli e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

X024_gor

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/18554 DEL PROT. ANNO.....2014	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 e smi. PUC Comune di Gorreto (GE)

DELIBERAZIONE	**N.**	1251 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 14.10.2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 12, che prevedono, rispettivamente:
  - le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
  - la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
  - la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

PREMESSO che:

- con DCC n. 3 del 15 marzo 2014 il Comune di Gorreto ha adottato il progetto preliminare di PUC e il relativo Rapporto Ambientale, redatti in modo COordinato (PUC CO) con i Comuni di Fascia, Rondanina, Rovegno e Fontanigorda, a seguito dei rapporti convenzionali sottoscritti dai cinque Comuni con la Provincia di Genova;
- mediante la pubblicazione del prescritto annuncio sul BURL, avvenuta in data 23 aprile 2014, è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente la procedura di valutazione ambientale;
- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione istruttoria dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
10.10.2014 (Dott.ssa Paola Solari)	14/10/2014

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE**	**CODICE PRATICA**
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI DI GIUNTA L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	X024_gor
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

è concretizzata nel parere motivato di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel citato parere motivato si dà riscontro anche delle osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito della fase di consultazione e delle relative controdeduzioni;
- gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel citato parere motivato n° 24, comprensivo della prescritta valutazione di incidenza, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il Territorio nella seduta del 10 settembre 2014, da cui risulta la sostenibilità ambientale del Piano - condizionata all'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva, volte a risolvere alcuni possibili conflitti fra previsioni trasformative e istanze di tutela ambientale e a meglio strutturare il programma di monitoraggio;
- il presente atto è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente Guccinelli

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n° 24 relativo al PUC del Comune di Gorreto, redatto in modo coordinato con i Comuni di Rovegno, Fascia, Rondanina e Fontanigorda, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la trasmissione da parte dell'Autorità Procedente della versione di Piano adeguata al parere motivato di cui sopra, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte dell'Autorità Competente, prima della definitiva approvazione;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente sul sito web dell'autorità procedente.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

---------- FINE TESTO ----------

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Nicoletta Faraldi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
30.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
1/1/10/2014

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA
X024_gor

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/18551
DEL PROT. ANNO 2014

N. 1252
IN DATA 14/10/2014

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3279 del 14/10/2014

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 smi. PUC Comune di Fontanigorda (GE).

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Montaldo , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Claudio Burlando	- Presidente			
X		Claudio Montaldo	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Barbagallo	- Assessore	X		
X		Angelo Berlangieri	- Assessore	X		
X		Giovanni Boitano	- Assessore	X		
X		Gabriele Cascino	- Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli	- Assessore	X		
	X	Raffaella Paita	- Assessore			
X		Lorena Rambaudi	- Assessore	X		
X		Sergio Rossetti	- Assessore	X		
X		Matteo Rossi	- Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco	- Assessore	X		
10	2			10		

RELATORE alla Giunta Renzo Guccinelli e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Claudia Incani)

CODICE PRATICA :

X024_fon

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/18551 DEL PROT. ANNO.....2014	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 smi. PUC Comune di Fontanigorda (GE).

DELIBERAZIONE	**N.**	1252 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 14 10 2014 DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 12, che prevedono, rispettivamente:
  - le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
  - la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
  - la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

PREMESSO che:

- con DCC n. 2 del 19 febbraio 2014 il Comune di Fontanigorda ha adottato il progetto preliminare di PUC e il relativo Rapporto Ambientale, redatti in modo COordinato (PUC CO) con i Comuni di Fascia, Gorreto, Rondanina, Rovegno, a seguito dei rapporti convenzionali sottoscritti con la Provincia di Genova;
- mediante la pubblicazione del prescritto annuncio sul BURL, avvenuta in data 16 aprile 2014, è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente la procedura di valutazione ambientale;
- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione istruttoria dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
30.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (Cinzia Incani)	**CODICE PRATICA** X024_fon
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

è concretizzata nel parere motivato di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel citato parere motivato si dà riscontro anche delle osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito della fase di consultazione e delle relative controdeduzioni;
- gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel citato parere motivato n° 24, comprensivo della prescritta valutazione di incidenza, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il Territorio nella seduta del 10 settembre 2014, da cui risulta la sostenibilità ambientale del Piano - condizionata all'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva, volte a risolvere alcuni possibili conflitti fra previsioni trasformative e istanze di tutela ambientale, e a meglio strutturare il programma di monitoraggio;
- il presente atto è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente Guccinelli

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n° 24 relativo al PUC del Comune di Fontanigorda, redatto in forma coordinata con i Comuni di Fascia, Rondanina, Gorreto e Rovegno, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la trasmissione da parte dell'Autorità Procedente della versione di Piano adeguata al parere motivato di cui sopra, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte dell'Autorità Competente, prima della definitiva approvazione;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente sul sito web dell'autorità procedente.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

---------- FINE TESTO ----------

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Nicoletta Earaldi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
30.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA
X024_fon

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/18502
DEL PROT. ANNO 2014

N. 1253
IN DATA 14/10/2014

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3279 del 14/10/2014

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 smi - PUC comune di Fascia (GE)

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Montaldo , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Claudio Burlando	- Presidente			
X		Claudio Montaldo	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Barbagallo	- Assessore	X		
X		Angelo Berlangieri	- Assessore	X		
X		Giovanni Boitano	- Assessore	X		
X		Gabriele Cascino	- Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli	- Assessore	X		
	X	Raffaella Paita	- Assessore			
X		Lorena Rambaudi	- Assessore	X		
X		Sergio Rossetti	- Assessore	X		
X		Matteo Rossi	- Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco	- Assessore	X		
10	2			10		

RELATORE alla Giunta Renzo Guccinelli e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014 (Dott.ssa Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA :
X024_fas

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/18502 DEL PROT. ANNO.....2014	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 smi - PUC comune di Fascia (GE)

DELIBERAZIONE	**N.**	1253 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 14.10.2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 12, che prevedono, rispettivamente:
  - le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
  - la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
  - la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

PREMESSO che:

- con DCC n. 5 del 5 aprile 2014 il Comune di Fascia ha adottato il progetto preliminare di PUC e il relativo Rapporto Ambientale, redatti in modo COordinato (PUC CO) con i Comuni di Rovegno, Rondanina, Gorreto e Rovegno, a seguito dei rapporti convenzionali sottoscritti dai cinque Comuni con la Provincia di Genova;
- mediante la pubblicazione del prescritto annuncio sul BURL, avvenuta in data 7 maggio 2014, è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente la procedura di valutazione ambientale;
- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione istruttoria dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
13.08.2014 (Dott.ssa Paola Solari)	14/10/2014

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... L'ISTRUTTORE (Cinzia Incani)	**CODICE PRATICA** X024_fas
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

è concretizzata nel parere motivato di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel citato parere motivato si dà riscontro anche delle osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito della fase di consultazione e delle relative controdeduzioni;
- gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel citato parere motivato n° 24, comprensivo della prescritta valutazione di incidenza, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il Territorio nella seduta del 10 settembre 2014, da cui risulta la sostenibilità ambientale del Piano - condizionata all'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva, volte a risolvere alcuni possibili conflitti fra previsioni trasformative e istanze di tutela ambientale e a meglio strutturare il programma di monitoraggio;
- il presente atto è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente Guccinelli

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n° 24 relativo al PUC del Comune di Fascia, redatto in modo coordinato con i Comuni di Rondanina, Fontanigorda, Rovegno e Gorreto, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la trasmissione da parte dell'Autorità Procedente della versione di Piano adeguata al parere motivato di cui sopra, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte dell'Autorità Competente, prima della definitiva approvazione;
3. di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente sul sito web dell'autorità procedente.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Nicoletta Faraldi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.08.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

CODICE PRATICA
X024_fas

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.:.....NP/18502
DEL PROT. ANNO 2014

N. 1253
IN DATA :
14.10.2014

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : VAS ex l.r. 32/2012 smi - PUC comune di Fascia (GE)

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 19

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Ivaldi)

CODICE PRATICA :
X024_fas

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. .....s.....NP/18502 DEL PROT. ANNO 2014	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Art. 9-10 L.R n° 32/2012

Parere motivato n° 24 - Seduta CTVAS del 10 settembre 2014

Oggetto	**Progetto Preliminare di Piano Urbanistico Comunale Coordinato dei Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina, Rovegno**
Autorità Competente	Regione Liguria- Dipartimento Ambiente- Settore VIA
Autorità Procedente/Proponente	Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina, Rovegno
Codice Pratica e Fascicolo	X024 - G13.17.4/1/2012

Procedimento:

Responsabile del Procedimento:	Dott.ssa Paola Solari
Istruttore	Dott.ssa Marta Ballerini
Data di avvio art 9/10 lr 32/2012:	Pubblicazione sul BURL: 16/04/2014 Fontanigorda, 23/04/2014 Gorreto 07/05/2014 Fascia, Rondanina e Rovegno.
Conferenza istruttoria art 8 lr 32/2012	11 luglio 2014
Comitato Tecnico VAS	Illustrativa comitato VAS 19/06/2014
Il settore VIA ha provveduto con nota PG 0106658 del 23/05/2014 a richiedere un contributo istruttorio ai sensi dell'art.9 della lr 32/2012 ai soggetti competenti ed alle strutture interne interessate, entro 60 giorni *dalla data della nota*	

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e contributi pervenuti:

Direzione Reg. per i Beni Culturali e Paesaggistici	
Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici	PEC PG/2014/0153994 del 31/07/2014
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria	PEC PG/2014/151854 del 29/07/2014
Provincia di Genova	
ARPAL Direzione scientifica e UTCR	
ARPAL Dipartimento Provinciale di Genova	
ASL3	
Ente Parco dell'Antola	
Province Alessandria, di Piacenza	Piacenza: PEC PG-2014-0139419
Comuni di Montebruno, Propata, Torriglia, Rezzoaglio, Carrega Ligure (AL), Fraconalto (AL), Ottone (PC)	

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Urbanistica e tutela del paesaggio	IN/2014/17091 del 1.09.2014
Settore Assetto del territorio	IN/2014/17751 del 12.09.2014
Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale	IN/2014/17060 del 29.08.2014
Settore Ecosistema costiero e ciclo delle acque	IN/2014/17029 del 28.08.2014

Premessa

I Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, appartenenti tutti all'Ambito 1.7 – Trebbia dell'Area 2 – Tigullio del PTC provinciale, inseriti negli Ambiti a ridotta complessità, hanno ritenuto opportuna la formazione del proprio Piano Urbanistico in forma coordinata e condivisa, riscontrandosi infatti caratteristiche fisiche, demografiche ed economiche omogenee, ed intendendo garantire una maggiore funzionalità ed efficacia alle politiche di pianificazione del territorio. I comuni si sono avvalsi della collaborazione degli uffici della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino della Provincia di Genova, afferenti al Servizio Pianificazione Generale e al Servizio Controllo e Gestione del territorio per la formazione dei propri PUC in forma coordinata.

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

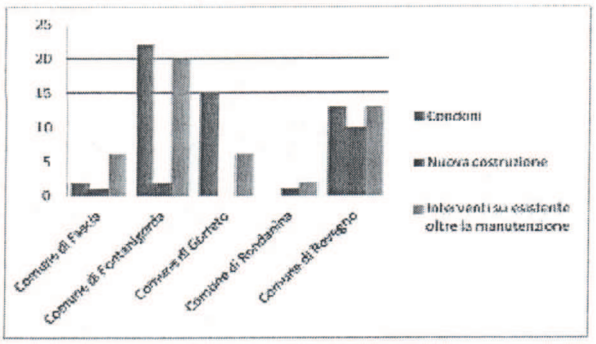
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

ANALISI ISTRUTTORIA

Scenario di riferimento

Stato di attuazione dei PRG vigenti



I dati forniti denotano una bassa pressione insediativa.

Demografia e Peso insediativo

Il trend demografico dal 1991 al 2011 risulta *infatti* negativo per tutti i comuni del comprensorio (max -44% Gorreto, min -11,77% Rovegno) con segnali in controtendenza (lieve incremento demografico a Fontanigorda tra 2001 e 2011). La popolazione fluttuante (calcolata nel RP a partire dal numero di case abbandonate e non occupate considerando densità abitativa di 3 persone per abitazione) è significativa.

Caratteristiche del PUC CO

Nella tabella seguente sono riportati i dati di sintesi della popolazione attuale e del peso insediativo di previsione.

Comune	Popol res 2011	Pop flutt attuale	Addetti attuali	Posti letto attuali	Tot attuale	Abit+flutt previsti	Addetti previsti	Posti letto previsti	**Tot. Nuovi previsti**	%
Fascia	105	669	25	18	**817**	86	20	15	**121**	15
Fontanigorda	284	1569	46	97	**1996**	130	16	0	**146**	7
Gorreto	106	1260	16	25	**1407**	125	20	26	**171**	12
Rovegno	577	2835	139	479	**4030**	111	25	170	**306**	8
Rondanina	74	627	6	18	**725**	102	9	0	**111**	15
Totali	**1146**	**6960**	**232**	**637**	**8975**	**554**	**90**	**211**	**855**	**10**

Sono censite le attività agricole, produttive/artigianali, commerciali/ristorazione, ricettive, con relativi addetti.

Obiettivi

Dall'insieme delle elaborazioni prodotte dal Gruppo di Lavoro, dagli incontri effettuati con le Amministrazioni e le comunità locali, sono emersi obiettivi di interesse comune per l'intero ambito (scala comprensoriale), fortemente indirizzati al recupero, riqualificazione, efficientazione e valorizzazione dell'esistente. Per ogni comune sono stati quindi individuati degli obiettivi specifici, sulla base dei risultati conoscitivi desunti dagli approfondimenti della Descrizione Fondativa già elaborata da Gruppo di Lavoro, nonché delle informazioni assunte in occasione delle interviste effettuate in diversi momenti di elaborazione dei PUC CO e di contatto con le realtà sociali ed economiche.

Gli obiettivi generali sono quindi attribuiti al livello comprensoriale ovvero a quello locale dei singoli Comuni, evidenziando la correlazione con gli obiettivi specifici ed indicando in corrispondenza di ognuno gli strumenti necessari per il conseguimento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.03.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/04/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Lucchi)

Coerenza esterna
È analizzata fra obiettivi generali e politiche comunitarie, nazionali (fonte ISPRA), regionali e locali relativamente ai comparti Aria, Fattori climatici ed energia, Acqua, Biodiversità, Rifiuti, Suolo, Patrimonio culturale e paesaggio. *È svolta solo a scala qualitativa (faccine). Non sono descritti gli elementi di coerenza.*
Sono inoltre analizzati PTCp e PTCP, ma solo descrivendone i contenuti relativi ai territori interessati. *Si presume che il mancato riferimento al Piano del parco derivi dal fatto che il parco stesso ha partecipato al gruppo di lavoro. In realtà la coerenza anche con le norme di Piano del Parco dell'Antola andrebbe attestata (tenendo anche conto dell'elaborazione – e relativa VAS – in corso dell'aggiornamento del Piano del Parco e del piano di gestione dei SIC di competenza).*

Caratteristiche degli impatti
Nel capitolo titolato "Caratteristiche degli impatti", per i singoli comparti ambientali sono indicati, in varie forme e modalità, coerenza esterna (piani e programmi di settore), quadro conoscitivo, obiettivi di sostenibilità, criticità, impatti, risposte, indicatori per il monitoraggio.
Sarebbe stata auspicabile un'organizzazione più lineare dei contenuti, che a partire dalla coerenza esterna enunciasse gli obiettivi del piano, anche di sostenibilità, li integrasse con quelli derivanti dal processo partecipativo e dalla scelta politica, e li contestualizzasse sulla base del quadro conoscitivo (risposta a criticità evidenziate ovvero valorizzazione di potenzialità).
Le caratteristiche degli impatti avrebbero dovuto quindi derivare dal raffronto fra il quadro conoscitivo e le azioni strutturate per il raggiungimento degli obiettivi posti, e avrebbe dovuto risolversi nell'indicazione degli aspetti ambientalmente significativi, nei confronti dei quali sviluppare il monitoraggio.

Partecipazione
È descritto il processo partecipativo seguito, durante il quale sono state svolte interviste, un incontro pubblico con attività collettive di valutazione degli obiettivi, consegnati questionari.
Attività ben condotta, avrebbe meritato maggior evidenza, soprattutto attraverso l'esplicitazione delle ricadute sulla struttura del PUC CO. Costituirà un valore aggiunto il mantenimento di un canale di comunicazione con la cittadinanza, da sviluppare in relazione al monitoraggio.

Descrizione dei contenuti di piano a scala comprensoriale
Con riferimento agli obiettivi generali, sopra richiamati, nel RA si evidenzia che:
- l'offerta insediativa è stata garantita, nel rispetto dei valori paesaggistici e ambientali del territorio, diversificandola in termini di recupero dei nuclei, ove sono ammessi interventi di cambio d'uso e di ampliamento, di nuova costruzione a margine dei nuclei sulle aree libere individuate dall'ambito AR TE C, e di nuova costruzione correlata all'uso agricolo e alle attività di presidio del territorio – ambito AR TR;
- sono stati individuati e soggetti a conservazione gli spazi di aggregazione sociale dei nuclei – ambito AC TE p;
- i servizi pubblici sono stati analizzati ed è stata costruita una carta tematica di vallata, individuando quelli a valenza sovra comunale; inoltre sono stati prescritti requisiti specifici di accessibilità per la progettazione di nuovi servizi;
- sono state individuate localizzazioni per l'ampliamento e la realizzazione di attività produttive, limitatamente alla domanda esistente e valutando l'idoneità dei siti – ambito AR TE P;
- le attività agro silvo pastorali sono state oggetto di particolari approfondimenti – ambito AR TR – volti a stabilire i requisiti per il loro effettivo riconoscimento e per la conseguente incentivazione; inoltre è stato redatto un approfondimento progettuale specifico circa i manufatti di servizio e appoggio per agevolarne la realizzazione;
- è stata effettuata una ricognizione degli elementi significativi per la fruizione attiva del territorio (sentieristica, strutture ricettive, emergenze storiche e paesistiche…) organizzati e messi a sistema nella Tavola di Struttura di Comprensorio *A – la fruizione turistica* che contiene anche indicazioni propositive per il miglioramento e potenziamento della rete;
- è stato redatto un articolato normativo unificato per i 5 Comuni, volto a semplificare i processi di gestione e controllo del territorio e mirato soprattutto al mantenimento del buon equilibrio esistente tra edificato e natura; la normativa è stata poi approfondita per ogni Comune tenendo conto delle relative peculiarità.

Descrizione degli ambiti normativi
AMBITI DI CONSERVAZIONE
***AC-TNI** ambito di conservazione del territorio non insediato (art. 46)*

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18/09/2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
18/09/2014

Destinazioni ammesse: residenziale e compatibile (esclusivamente per abitazione conduttore azienda agricola), agrosilvo-pastorale e compatibili, turistico/ricettiva e compatibile (per fruizione escursionistica), servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: ristrutturazione con ampliamento, nuova costruzione solo per l'insediamento di nuove aziende agro-silvo-pastorali con i parametri stabiliti dal PTC provinciale per i territori montani
***AC-TVP** ambito di conservazione del territorio con valore paesaggistico (art.47)*
Destinazioni ammesse: compatibili con agro-silvo-pastorale e servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: Non è consentita la nuova costruzione ma all'ambito è attribuita una potenzialità edificatoria derivante dall'applicazione di un indice I.U.I. pari a 0,010 mq/mq, trasferibile all'interno degli Ambiti AR-TR limitrofi e negli ambiti AR-TE individuati nella frazione corrispondente.
***AC-TR-FFL** ambito di conservazione del territorio rurale del fondovalle fluviale (art.48)*
Destinazioni ammesse: agro-silvo-pastorale e compabili, servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: sono ammessi interventi su eventuali manufatti esistenti; è ammessa l'installazione delle attrezzature necessarie ad allestire attività di fruizione attiva dell'ambito fluviale (superficie coperta max 50 mq), che garantiscano la riqualificazione del contesto e la compatibilità con il sistema ambientale di riferimento (vedi elementi di mitigazione contenuti nelle norme)
***AC-TE** Ambito di conservazione del territorio edificato (art.49);*
Destinazioni ammesse: residenziale e compatibili, turistico e ricettiva (con limitazioni) e compatibili servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: ristrutturazione con ampliamento
***AC-TEp** Ambito di conservazione degli spazi aggregativi del territorio insediato (art.50)*
Destinazioni ammesse: compatibili con la residenza (limitatamente a spazi aperti) e servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili (limitatamente a spazi aperti)
Sintesi interventi ammessi: manutenzione ordinaria e straordinaria con divieto di inserire recinzioni
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE
***AR-TR** Ambito di riqualificazione del territorio rurale (art.55)*
Criteri di individuazione: art. 36, comma 1, lett.a) e d) della L.R. 36/1997, individuate e concordate nella fase di redazione del PTR (riunione del 27.06.2013 e successive)
Destinazioni ammesse: residenziale e compatibile, agro-silvo-pastorale e compatibili, turistico/ricettiva e compatibile, servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: ristrutturazione con ampliamento, nuova costruzione per ampliamenti e per nuova edificazione previa convenzione che stabilisca con la C.A. il progetto di presidio – vedi art. 36- contenente gli obblighi specifici caso per caso (lotto min. 5000 mq, IUI 0.016 mq/mq, distanza max strade 50 m). E' ammesso l'ampliamento e l'insediamento di nuove aziende agro-silvo-pastorali con i parametri stabiliti dal PTC provinciale per i territori montani; nelle aree particolarmente vocate per la produzione agricola (riconosciute di volta in volta dall'Ufficio Tecnico sulla base dei requisiti stabiliti dalla norma) è stata definita una disciplina incentivante.
***AR-TE** Ambito di riqualificazione del territorio edificato (art.51);*
Destinazioni ammesse: residenziale e compatibili, commerciale e compatibili, turistico/ricettiva e compatibili servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: ristrutturazione con ampliamento, nuova costruzione per ampliamenti e su area libera solo tramite recupero di Superficie Agibile (art.30 – trasferimento indice).
***AR-TE-C** Ambito di riqualificazione per completamento del territorio edificato (art.52)*
Destinazioni ammesse: residenziale e compatibili, commerciale e compatibili, turistico/ricettiva e compatibili servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: ristrutturazione con ampliamento, nuova costruzione per ampliamenti e per nuova edificazione (lotto min. 900 mq, IUI 0.09 mq/mq, S.A. min 81 mq, Sup.cop 12%)
***AR-TE-A** Ambito di riqualificazione del territorio edificato – alberghiero (art.53)*
Destinazioni ammesse: turistico/ricettiva e compatibili servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili *Sintesi interventi ammessi*: ristrutturazione con ampliamento e accorpamenti
***AR-TE-P** Ambito di riqualificazione del territorio produttivo di fondovalle (art.54)*
Destinazioni ammesse: produttiva/artigianale e compatibili, commerciale e compatibili, servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: ristrutturazione con ampliamento, nuova costruzione per ampliamenti e per nuova edificazione (lotto min. 2000 mq, Sup.Cop. 40%,); sono stabiliti incentivi per la riqualificazione e il riordino delle aree aperte e cospicue misure di mitigazione anche per gli interventi sull'esistente
***AI SP-PC** ambito delle infrastrutture e dei servizi pubblici e privati convenzionati –anche di progetto (art.57)*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28.08.14
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

La normativa dell'ambito contiene specificazioni circa gli interventi ammessi e disposizioni specifica per il miglioramento dell'impianti in ottica di genere e pari opportunità, avendo recepito gli esiti del progetto STAGE – Standard di Genere redatto dalla Provincia di Genova.
AI SS, AI SC *ambiti delle infrastrutture stradali di livello sovra comunale e comunale – anche di progetto*
AR-FT-SN *Ambito di riqualificazione per la fruizione ludica legata alla valorizzazione di emergenze e manufatti dismessi storico - archeologiche o naturalistiche (art.56)*
Destinazioni ammesse: residenziale e compatibili, turistico e ricettiva (con limitazioni) e compatibili servizi pubblici e privati convenzionati e compatibili
Sintesi interventi ammessi: è stata definita una normativa specifica per i siti individuati – localizzati nei Comuni di Gorreto e Rovegno – volta al recupero dei manufatti e all'inserimento di funzioni turistico didattiche compatibili. Ammissibile "per alcuni casi speciali prevalentemente finalizzati alla creazione o potenziamento nel caso di campeggi, parchi avventura o strutture turistiche similari" la realizzazione di casette sugli alberi max 20 mq dotate di elettricità, acqua e servizi igienici (art 61)

Coerenza interna è verificata solo fra gli obiettivi generali 7., 13. e 14. *(non ne è spiegato il motivo)* e gli ambiti normativi del PUC. Le uniche criticità sono identificate per il comparto depurativo (*mentre è risultata evidente almeno un'altra possibilità di conflitto fra tutela e fruizione dell'ambito fluviale)*. L'attribuzione di valore è qualitativa.

ANALISI AMBIENTALE

Aria e fattori climatici, mobilità
Il RA conclude che rispetto allo stato attuale, caratterizzato da buona qualità dell'aria, le previsioni dei PUC CO risultano ininfluenti, in quanto gli ambiti di completamento del sistema insediativo sono localizzati prevalentemente nel fondovalle, lungo gli assi infrastrutturali esistenti, senza previsione di apertura di nuove strade pubbliche.
La mobilità pubblica locale è costituita da linee ATP che attraversano il fondovalle lungo la SS45 e raggiungono i nuclei principali. Sono presenti diversi percorsi escursionistici e Mountain bike che in parte ricalcano le antiche vie storiche come la Strada di crinale del Gifarco e che collegano le emergenze naturalistiche e turistiche presenti. Si veda in dettaglio la tav. 7 della D.F. "Potenzialità naturalistiche e fruizione turistica" e la tavola di Struttura a livello di comprensorio A – fruizione turistica dove la rete dei percorsi è messa a sistema individuando i tratti da ripristinare. L'articolo 67 scheda n°8 delle norme di conformità individua le tipologie ammesse, i dati dimensionali ed i materiali per i percorsi interoperali/sentieri.
Relativamente allo stato di avanzamento dei lavori di ammodernamento della SS45, interventi che sono ritenuti strategici per il futuro sviluppo della valle, sono state raccolte informazioni sul completamento della progettazione definitiva e l'attivazione delle procedure approvative.
Occorre ricordare che la L.R. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale" al comma c) dell'art. 4 riporta che "i servizi minimi in ambito extraurbano sono definiti quali una coppia di corse di collegamento per i centri o per gli ambiti abitati con una popolazione indicativamente di cinquanta residenti", costringendo la Regione e/o il Comune ad istituire, a proprie spese attraverso la stipula di accordi di programma, il servizio di trasporto pubblico. L'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio rurale dovrebbe quindi essere accompagnata da una riflessione sulla dimensione dell'ambito che si verrà a creare, in quanto potrebbe comportare una domanda di servizi che il Comune territorialmente competente dovrebbe essere in grado di soddisfare.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato
Dallo scoping: si è rilevata criticità per l'abitato di Due Ponti sprovvisto di sistema di depurazione. Ai fini del rispetto delle normative relative alla depurazione è opportuno prestare attenzione nella progettazione dell'espansione dei comuni più grandi (Rovegno e Fontanigorda), al fine di non creare agglomerati maggiori di 2000 AE; il fiume Trebbia è classificato dal Piano di tutela delle acque in stato di qualità buono ed è dunque necessario prestare cautele, anche relativamente alla depurazione, affinché ne venga mantenuta la qualità.

Al tema ACQUA è correlato l'obiettivo generale 14 "consentire la fruizione attiva del territorio nei contesti a prevalente connotazione naturalistica del fondovalle fluviale incentivando interventi finalizzati alla riqualificazione del paesaggio, alla valorizzazione delle risorse idriche e alla riduzione dell'inquinamento delle acque".
Non sono indicati obiettivi pertinenti alla tutela quali-quantitativa della risorsa, nonostante le criticità già evidenziate in fase di scoping e ulteriormente dettagliate nel RA, come di seguito descritto.

Qualità delle acque superficiali e sotterranee

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/08/2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
28/08/2014

Sono forniti dati derivati sia dal PTA che dalle stazioni di monitoraggio presenti (Trebbia, Brugneto), che attestano il buono stato dei corpi idrici superficiali. L'unico scarico produttivo esistente è quello dello stabilimento Bozzini Group Srl di Rovegno (imbottigliamento acqua minerale). Il PTA non individua acquiferi lungo il corso del trebbia. Rispetto al trattamento delle acque meteoriche insistenti su aree a vocazione industriale, infine, si evidenzia l'opportunità che le Norme di Piano tengano conto, ove necessario ed in particolare all'interno dei "Distretti di trasformazione per aree produttive", del Regolamento Regionale n°. 4 del 10/07/2009, ad oggetto "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 28/10/2009 n°. 39).

Depurazione

Per la verifica della capacità delle fosse Imhoff esistenti, datate e non progettate sulla base del n. di Abitanti Equivalenti (a differenza del nuovo impianto di sollevamento), sono stati presi come riferimento i parametri (come indicato al Gruppo di Lavoro dalla Direzione Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti – Servizio Acqua e Rifiuti – Ufficio Acqua e Derivazioni Idriche della Provincia di Genova che ha emesso i relativi Provvedimenti Autorizzativi - metodo confermato informalmente anche dal Settore Ciclo Integrato e Gestione Risorse Idriche della Regione Liguria):

- *Vasca di sedimentazione*: min. 0,04 mc x abitante/sedimentazione (per un min di 4/6 ore di detenzione come da delibera del 4/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento)
- *Vasca di digestione*: min. 0,1 mc x abitante/digestione (per un min di 4/6 ore di detenzione come da delibera del 4/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento)

Per il calcolo del carico sugli impianti sono stati definiti gli Abitanti Equivalenti secondo le "Linee guida per l'istruttoria autorizzativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate" di Arpal anno 2010. È definita la distinta della popolazione esistente e prevista per frazione per la successiva verifica degli impianti di depurazione, secondo i dati forniti dagli Uffici Tecnici comunali (vedi Relazione della Descrizione Fondativa per ogni Comune).

Poiché i 5 Comuni sono caratterizzati da ridotta presenza costante su tutto l'anno e da cospicui picchi di villeggianti presenti per non più di 20 giorni nel periodo estivo, gli impianti di depurazione, all'epoca di costruzione, sono stati dimensionati considerando una media delle presenze complessive nei diversi periodi dell'anno, per evitare un cattivo funzionamento degli impianti stessi se sovradimensionati per più di 11 mesi. Per quanto sopra molto spesso la verifica sul picco estivo dei fluttuanti non risulta soddisfatta; le criticità che ne derivano sono state però valutate come "accettabili" se è verificato il corretto dimensionamento degli impianti in regime ordinario, tale da sostenere anche le nuove previsioni.

L'analisi di dettaglio della situazione depurativa per nucleo asservito, attuale e conseguente alle previsioni del nuovo PUC CO, sostanzia infatti 4 condizioni diverse:

- una in cui l'impianto è sufficiente sia in condizione invernale che estiva e permane sufficiente anche a fronte dell'espansione prevista dal PUC CO (colore verde);
- una in cui già allo stato attuale l'impianto di depurazione presenta deficit tutto l'anno o solo estivo, e la situazione rimane immutata in quanto non sono previsti ulteriori abitanti (colore rosa);
- una in cui si realizza criticità a seguito delle previsioni del PUC CO nel solo periodo estivo (colore arancione);
- ed una in cui in corrispondenza di criticità durante tutto l'anno sono previsti nuovi abitanti (colore rosso).

Come risposta sono indicate le disposizioni normative relative agli ambiti AR TE C e AR TE P che impongono la realizzazione di un adeguato impianto di depurazione – ovvero l'adeguamento dell'esistente. Gli interventi previsti dall'ambito AR TR, trattandosi di insediamenti sparsi, sono soggetti alla realizzazione di impianti di depurazione privati; quanto sopra vale anche per la riconversione della Colonia di Rovegno.

Le indicazioni di cui sopra compaiono a livello normativo solo in corrispondenza degli aumenti di carico insediativo previsti su Beinaschi (Fascia), Due Ponti (Fontanigorda), Capoluogo e Canneto (Gorreto), indicati con colore rosso.

Sono tuttavia critici anche gli incrementi indotti dal PUC CO e identificati dall'arancione e le condizioni esistenti non modificate da previsioni indicate dal colore rosa. In corrispondenza dell'AR TE C di Casanova (colore arancione), ad es., nelle norme di Rovegno non compare alcuna prescrizione relativa alla dotazione depurativa.

Occorrerebbe inoltre gestire con ATO, attraverso la programmazione di medio termine, le situazioni di carenza depurativa attuale e l'adeguamento degli impianti depurativi che ad oggi presentano criticità in condizioni estive di punta. Si ricorda inoltre che la risposta depurativa singola è ammissibile per legge in caso di distanza superiore ai 150 m dalla rete fognaria esistente. Il Programma Triennale degli Interventi 2013/2015 indica interventi sull'impianto del Brugneto (comuni interessati: Propata, Rondanina, Torriglia) e sulla rete acquedottistica per collocazione contatori).

Nel corso della presentazione in CTVAS è inoltre emerso che è in fase di progettazione esecutiva la separazione delle reti delle acque bianche e nere a Fontanigorda (dato che non è riportato nel RA né risulta dal Piano triennale degli interventi).

Approvvigionamento

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
8.08.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

Sono indicate la grande e le piccole derivazioni ad uso potabile (Fontanigorda: Rio Alberelle; Gorreto: Rio Ravinazza; Rondanina: Rio della Servetta, Briglia Ronchi, Briglia Costarbusa; Rovegno: Torrente Pescia, Fosso Rivezza) presenti nel comprensorio. Negli elaborati dello Studio sul Bilancio Idrico dei Bacini Padani, licenziato dal Comitato Tecnico Provinciale e trasmesso all'Autorità di Bacino del Fiume Po in quanto competente per territorio (elaborati ad oggi NON vigenti), sono indicate altre derivazioni, in particolare a Fontanigorda ad uso industriale, idroelettrico e irriguo. E' inoltre indicata una derivazione ad uso irriguo in Comune di Gorreto. Dalle cartografie si evince inoltre che, soprattutto nei mesi estivi, il F. Trebbia è in deficit idrico, dovuto principalmente alla grande derivazione dell'acquedotto Brugneto (*(portata pari a oltre 1000 l/s* - a conferma di quanto segnalato in fase di scoping dalla Provincia di Piacenza circa le difficoltà di approvvigionamento idrico del territorio emiliano). Per quanto riguarda, invece, i Comuni dell'alta Val Trebbia si evince che le sorgenti e i rii di versante (fonti di approvvigionamento) non hanno problemi di deficit idrico neppure nel periodo estivo, confermando che i problemi di basso deflusso del Trebbia non dipendono dai limitati consumi dei 5 Comuni montani.
Ad oggi non esiste un dato aggiornato e attendibile circa la portata delle sorgenti; esiste un dato approssimativo nel Bilancio Idrico provinciale riferito a sole 8 sorgenti per una portata media annua totale di 5,26 l/s (corrispondenti a circa 176.600 mc/anno). I dati disponibili del gestore della rete, Mediterranea delle Acque, sono riferiti al volume effettivamente fatturato maggiorato con una percentuale di stima per considerare le perdite della rete; si tratta quindi di dati che riflettono il consumo reale di acqua, variabile di anno in anno a seconda delle presenze, ma non la disponibilità assoluta di approvvigionamento idrico. Per quanto sopra non è stato possibile eseguire verifiche rispetto al picco del carico insediativo esistente e previsto. Si evidenzia, comunque, che nell'esperienza dei singoli Uffici Tecnici, non si sono mai riscontrati problemi di carenza di acqua, neppure nei periodi estivi di maggiore affluenza; inoltre è risaputo, e verificabile tramite sopralluoghi, che, nella maggior parte dei casi, le vasche di accumulo degli acquedotti esorbitano acqua tramite le condotte di "troppo pieno" durante tutto l'anno e spesso alimentano le numerose fontane pubbliche presenti sul territorio, il che dimostra l'abbondanza della risorsa idrica rispetto al fabbisogno potabile della valle.
Sono stati comunque calcolati i dati di fabbisogno idrico teorico di picco; tali dati raffrontati con i volumi captati forniti da Mediterranea (trasmessi con nota 4106 del 15.10.2013), dimostrano che il fabbisogno idrico teorico, calcolato secondo i parametri di legge e comprensivo degli abitanti fluttuanti (considerati come se presenti su 12 mesi) è evidentemente molto superiore a quello determinato dalle presenze reali sul territorio. *Al di là delle simulazioni fatte, di uso complesso, si prende atto della non sussistenza di criticità per il comparto, da più fonti dichiarata, non essendosi mai verificati episodi di carenza idropotabile in passato.*
Rimane però da considerare il peso dell'approvvigionamento idrico in caso di espansioni estremamente periferiche, con estendimenti di rete dispendiosi in termini di sviluppo e localizzazione orografica e climatica

Interferenza con fasce di rispetto/tutela
È fornita in forma tabellare, con richiamo a tav 10 di sovrapposizione, l'analisi delle interferenze con aree di tutela assoluta e di rispetto di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006.
Come risposta è indicato il rispetto dei limiti posti dalla norma (D. Lgs. n. 152/2006). *L'indicazione è da ritenersi sufficiente in considerazione del fatto che si tratta di interferenze già esistenti allo stato attuale, e in corrispondenza delle quali il PUC CO non localizza previsioni esplicitamente espansive. Potrebbe essere utile un richiamo alle tutele di cui alla fascia di rispetto nell'ambito delle norme dell'AR TR.*

Per il monitoraggio sono proposti indicatori poco pertinenti e/o rappresentativi. Occorre piuttosto identificare dei target di efficientazione del sistema depurativo e relativi indicatori, e proporsi una modalità di misurazione di disponibilità idrica/fabbisogno che colmi le lacune riscontrate nel quadro conoscitivo.
Per quanto concerne gli aspetti qualitativi, una sinergia potrebbe essere trovata con il comparto biodiversità nel tenere monitorata la qualità delle acque del Trebbia.

Suolo e sottosuolo

Consumo di suolo
Dallo Scoping: nell'ambito dell'incontro di consultazione è stata posta attenzione al tema del presidio ambientale e all'individuazione di aree per la valorizzazione delle attività agro-silvo pastorali. All'epoca non erano state individuate aree precise particolarmente preposte a tali attività, limitate comunque alla silvicoltura e all'allevamento. Si è notato peraltro un cambiamento nel tempo, verso dimensioni più piccole ma con conduzione diversificata presso uno stesso insediamento di attività appartenenti ai vari settori, piuttosto che la grande dimensione con forte specializzazione.

Obiettivi	Gli obiettivi di sostenibilità correlati nel RA al tema "suolo" sono:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29.08.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Locaco)

	- 2 – privilegiare il recupero degli insediamenti esistenti, dei nuclei storici, conservando le tipologie edilizie ed aggregative storiche, curando gli elementi identitari del paesaggio di vallata e promuovendo il recupero delle strutture abbandonate e in disuso volto a limitare il consumo di suolo privilegiando innanzitutto il recupero del'esistente" - 7 incentivare il potenziamento delle attività agricole-pastorali e di presidio del territorio con possibilità di realizzare manufatti a servizio di tali attività nonché incentivare l'utilizzo di risorse del territorio boscato con la primaria finalità di contrastare i fenomeni di abbandono e di incentivare la fruizione attiva del terriotrorio
Superficie aree urbanizzate allo stato attuale	Allo stato attuale il consumo del suolo è limitato ai nuclei abitati dislocati sui versanti e dai centri di fondovalle; gli usi sono prevalentemente residenziali con episodi di insediamenti produttivi
Consumo di Suolo	Gli ambiti che determinano consumo del suolo sono individuati nel RA in AR TE C, AR TE P, AR TE A, AR TR. Gli ambiti ARC TE, AR TEP e AR TE A sono localizzati a margine del tessuto insediato esistente, di piccola taglia, direttamente accessibili dalla viabilità pubblica principale o sono completamenti di insediamenti esistenti. Il consumo di suolo per tali ambiti in base a quanto previsto dalle NdC risulta come segue: AR TE C + ARTE P + ARTE A – rispettivamente sup. territoriale e sup. coperta: Fascia *25.389 e 5.311, Fontanigorda 26.433 e 4.018, Gorreto 41.538 e 8.954, Rondanina 15.000 e 1.800, Rovegno 33.533 e 9.440* Per l'ambito AR TR è stato valutato il numero massimo degli edifici realizzabili, e la corrispondente superficie coperta massima, considerando il vincolo di distanza max da strade esistenti di 50 m ed escludendo le aree in dissesto: *Fascia 8 edifici, s.c. 1600 mq; Fontanigorda 12 ed., s.c. 2400; Gorreto 9 ed., s.c. 1800; Rondanina 12 ed., s.c. 2400; Rovegno 12 ed., s.c. 2400.* Totale nuova superficie coperta: Fascia +6.911=+0,06% tot territorio; Fontanigorda +6418=+0,03%; Gorreto +10754=+0,05%; Rondanina +4200=+0,03%; Rovegno +11840=+0,02%
Attività agricola	Sono individuate anche cartograficamente le aziende agricole presenti nel comprensorio (allevamento fieno ortaggi, silvicoltura, apicoltura)
Edifici/aree abbandonate	Sono censiti i manufatti dismessi sia di valenza storica che di epoca recente nei vari comuni (Gorreto, Rovegno, Fontanigorda), prima fra tutti la colonia di epoca fascista di Rovegno. Con l'ambito AR FT SN il PUC CO cerca di incentivarne il recupero e la riconversione, stabilendo una disciplina specifica per ogni localizzazione volta a incrementare in primis l'offerta turistica e la fruizione attiva del territorio
Impatti, criticità e risposte	Nel RA l'incremento del consumo di suolo in ambito AR TE C, AR TE P e AR TR è ritenuto limitato. Come misura di compensazione/mitigazione, sono: Imposti limiti alla superficie coperta (AR TE C max 12% o 18% per destinazioni d'uso piccolo artigianale o commerciale del lotto; AR TE P max 30% per Fascia, 40% per Fontanigorda, e Gorreto) e minimi di superficie permeabile (rapporto permeabilità 20% per AR TE C e 10% per AR TE P sia per Fascia che per Fontanigorda che per Gorreto). La nuova edificazione di presidio è vincolata alla sottoscrizione di apposita convenzione che obbliga a concordare con il Comune il "progetto di presidio" volto ad individuare caso per caso le opere da porre a carico per evitare il degrado del suolo (art. 36 mantenimento colture tradizionali, sfalcio, opere di regimazione del terreno…); la localizzazione di nuove edificazioni è limitata entro una distanza massima di 50 m dalle strade esistenti (art. 59 viabilità privata); la disciplina paesistica sulla base delle analisi della DF (analisi degli insediamenti sparsi) impone (art.62) il mantenimento della distanza minima esistente tra edifici e il rispetto di una percentuale massima di incremento dei singoli aggregati.
Monitoraggio	Nel RA sono proposti indicatori condivisibili e adeguati, a parte: Mq di suolo naturale impermeabilizzato (target: Entro le soglie stabilite dalla disciplina dei singoli ambiti). *Di fatto si pone come target il rispetto delle proprie norme. L'indicatore non è adeguato ma, ritenendo il tema poco significativo, non se ne ritiene necessaria la sostituzione*

Relativamente agli ambiti normativi AR TR, si rileva come i condizionamenti all'edificabilità derivanti dalla sussistenza di criticità ambientali ovvero inidoneità infrastrutturale non compaiano nell'articolo specifico delle Norme (art. 55), ma siano distribuiti in altri:

- art. 69 in caso di interessamento di elementi di connessione della REL
- art. 59 che impone in caso di viabilità privata lunghezze della rampa a partire dall'innesto sulla viabilità esistente inferiori ai 100 m (*ai 50 negli ambiti AR TR PR che non compaiono né nella struttura né nelle norme…*).

L'art. 55 con riferimento alle condizioni specifiche per i nuovi interventi edilizi ammessi richiama un articolo sbagliato (art. 11 corrisponde al Monitoraggio). Integra invece le considerazioni relative alle aree in dissesto e alla presenza di elettrodotti. Richiama inoltre la sussistenza di assetti insediativi di PTCP compatibili (IS-MA). L'*ambito normativo sottende sia il cosiddetto "presidio" e la produzione agricola, e affinché la possibilità edificatoria non rappresenti una*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 08 2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
29/8/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

causa di consumo di suolo non finalizzato alla garanzia di presenza ove necessaria, è necessario che la norma venga integrata indicando i vincoli derivanti dalla presenza di criticità ambientali, eventualmente differenziando per i vari usi (presidio e agricolo). In ogni caso è necessario correggere gli errori materiali. Come limite max di distanza da viabilità esistente si ritiene maggiormente condivisibili i 50 m, salvo diverse argomentazioni fondate su casi specifici derivanti da un'analisi territoriale di dettaglio.
È prevista una gestione a scala comprensoriale, che tiene conto della frammentazione delle attività agricole e zootecniche e di una realtà che travalica i confini comunali consentendo l'asservimento e l'acquisizione di indice anche non nello stesso comune.

Cave, discariche, siti da bonificare
Non sono presenti attività estrattive neanche di previsione, né discariche. Esiste l'area delle antiche miniere di rame di Monte Lynaiuolo a Rovegno, che sono inserite in un ambito AR FT SN con la finalità di valorizzare il sito per la fruizione turistica, didattica, e per consentire attività di piccolo artigianato di lavorazione materiale lapideo presente in sito, senza riattivazione dell'attività estrattiva. *Occorre verificare la fattibilità di tale previsione (che va comunque meglio argomentata) rispetto alle norme del comparto attività estrattive.*
A Fontanigorda è presente una discarica di rifiuti inerti dismessa indicata come IC DT nel PRG. *Citata nel RA, non compare nella struttura del PUC. Occorre chiarire se il Piano intende attribuire una destinazione d'uso particolare ovvero se il sito necessita di interventi di riqualificazione e/o presenta problematiche ambientali.*

Aspetti geologici geomorfologici e idraulici
Non sono stati individuati obiettivi di sostenibilità a livello generale specifici sul tema; il Comune di Fontanigorda ha inserito un obiettivo specifico relativo alla realizzazione di briglie: "*Fo/10 - L'abitato di Fontanigorda è stato edificato su una morena glaciale, servirebbe quindi una particolare attenzione all'esigenza della realizzazione di eventuali briglie sui tre torrenti che lambiscono il territorio*".

Le interazioni critiche sono così sintetizzate:

	Fascia	Fontanigorda	Gorreto	Rondanina	Rovegno
Aree inondabili	Nessuna interferenza	Parte dell'ambito alberghiero esistente AR TE A di Due Ponti ricade in area inondabile	Parte dell'ambito AR TE A e AR TE C del Capoluogo ricadono nella fascia C	Nessuna interferenza	Parte dell'insediamento produttivo esistente AR TE P(acque minerali) ricade in area inondabile
Frane attive e quiescenti (corrispondenti alle aree soggette a problematiche sismiche come da carta MOPS)	Parti dell'ambito edificabile AR TR ricadono in FA e FQ	Parti dell'ambito edificabile AR TR e dell'ambito turistico AR TE A del Capoluogo ricadono in FA e FQ	Parti dell'ambito edificabile AR TR ricadono in FQ	Parti dell'ambito edificabile AR TR ricadono in FA e FQ	Parti dell'ambito AR TR e dell'ambito AR FT SN di valorizzazione turistica ricadono all'interno di FA e FQ;

NOTA: si segnalano le interferenze rispetto agli ambiti dove sono ammessi interventi edificatori

La sovrapposizione cartografica degli ambiti del PUC con frane attive e quiescenti è gestita attraverso gli artt.9 e 90 delle Norme di Conformità e Congruenza, che esplicitano la prevalenza della disciplina della VBP rispetto a quella del PUC; inoltre le Norme Geologiche riportate in coda a quelle urbanistiche e paesistiche al Titolo IV delle NCC assicurano il rispetto della disciplina della VBP.
Nel dettaglio delle singole sovrapposizioni:
- ambito AR TR: le NCC all'art. 55 vietano la nuova costruzione nelle aree ricadenti in dissesto, che possono essere utilizzate per il solo asservimento al fine di nuove costruzioni ubicate in aree idonee;
- ambito AR TE A Due Ponti (art.53): è esplicitata la prevalenza delle disposizioni della VBP;
- ambito AR TE P (Acque Minerali) (art.54): è esplicitata la prevalenza delle disposizioni della VBP;
- ambito AR FT SN: le NCC all'art. 56 specificano che gli interventi ammessi nelle aree in dissesto sono solo quelle di cui alla disciplina della VBP

L'attuazione delle previsioni di Piano nel rispetto della disciplina della VBP non incrementa l'esposizione al rischio della popolazione.

Si richiama il parere della competente struttura regionale, formulato in merito alla conformità del PUC con il Piano di Bacino (PdB) del Fiume Po, come modificato dalla Variante Bacini Padani del PTCP della Provincia di Genova, ai

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Ingani)

contenuti degli studi geologici in rapporto a quanto disposto dalla nota circolare n. 2077 del 27.04.1988, nonché dalla DGR 714/2011, per quanto attiene la microzonazione sismica, ed alla coerenza interna del PUC stesso.
ASPETTI GENERALI: in linea generale si rileva che l'obiettivo dichiaratamente perseguito attraverso la redazione congiunta di strumenti urbanistici comunali che coprono gran parte del territorio della vallata di coordinare le disposizioni della pianificazione di bacino con quelle di natura urbanistica non appare sia stato raggiunto, in ragione dei numerosi ambiti di riqualificazione che ammettono interventi fino alla nuova costruzione che ricadono per vaste porzioni o anche interamente in aree soggette a vincoli determinati dalla pianificazione di bacino (PAI del Fiume Po come modificato dalla VBP del PTCp).
ASPETTI IDRAULICI: gli elaborati cartografici del PUC riportano correttamente le aree esondabili definite nell'ambito della VBP. Le criticità correlate all'interazione fra tali aree e l'insediato sono rilevabili in corrispondenza del capoluogo di Gorreto, degli impianti industriali delle acque minerali in Comune di Rovegno, nonché nell'ambito a destinazione alberghiera di Due Ponti, in Comune di Fontanigorda. In tutti e tre i casi si rileva una parziale sovrapposizione fra i diversi ambiti di riqualificazione e le fasce inondabili a tempo di ritorno due centennale (Eb).
ASPETTI GEOLOGICI: rilevata la sostanziale coerenza degli elaborati cartografici di base col quadro conoscitivo disponibile e con i contenuti del PAI come modificati dalla VBP, si osservano, tuttavia, alcune problematiche inerenti soprattutto la parte relativa alla microzonazione sismica, alla carta di suscettività d'uso ed ai contenuti delle norme geologiche.

- *Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica: nell'elaborato, che, nel complesso mostra una sostanziale coerenza con i criteri di cui alla summenzionata deliberazione, non appaiono evidenziate e collocate in zona B le porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza di forme di superficie quali crinali, selle o scarpate morfologiche, nonché le aree a pendenza superiore a 15°, associate a possibili fenomeni di amplificazione topografica.*
- *Carta della suscettività d'uso del territorio: questo tematismo di sintesi è stato redatto suddividendo il territorio in 5 zone a diverso grado di propensione alla trasformazione. Due di tali zone sono riservate alle frane attive e quiescenti, mentre il restante territorio è ripartito nelle restanti tre categorie. Viene, inoltre, individuata una ulteriore sottozona, associata esclusivamente ad alcune aree presso i centri abitati di Rovegno e Fontanigorda, denominata FqA.*
- *Norme geologiche: in linea generale si rileva una scarsa modulazione delle indicazioni prescrittive per le verifiche di carattere geologico tecnico da porre in essere per la corretta progettazione degli interventi nelle aree a suscettività d'uso moderatamente condizionata e condizionata (cioè per vasta parte del territorio non compreso in frane attive o quiescenti). Tale problematica è ulteriormente acuita dal fatto che le norme specifiche per le classi d'uso condizionata e moderatamente condizionata risultano identiche. Si rileva, inoltre, che le norme geologiche per le zone a suscettività d'uso limitata e parzialmente limitata rimandano direttamente a quelle della VBP senza riportarle per esteso.*

Ne consegue:

- *La carta delle MOPS deve essere integrata riportando in Zona B anche gli elementi morfologici suscettibili di amplificazione topografica, quali i crinali, le selle e le scarpate morfologiche e le aree a pendenza superiore ai 15°;*
- *Anche in conseguenza di quanto sopra, le norme geologiche devono essere integrate, nell'ottica di rendere maggiormente progressivo il grado di approfondimento richiesto per gli studi geologico tecnici a supporto della progettazione degli interventi previsti dal PUC nelle diverse zone, non solo in rapporto alla rilevanza degli interventi ma anche alla complessità e criticità delle specifiche problematiche geologico-geomorfologiche riscontrate. Dovranno, inoltre, essere riportate per esteso le norme della VBP per le zone a suscettività d'uso limitata e parzialmente limitata. Con particolare riferimento a queste ultime, la norma non dovrà, ovviamente, riportare l'ammissibilità di interventi di ampliamento e ristrutturazione di edifici esistenti, nonché di nuova costruzione, purché consentiti dallo strumento urbanistico adeguato alla VBP del PTCp;*
- *Per quanto attiene la struttura del piano, appare necessario garantire la coerenza del PUC sia esterna, con i vincoli imposti dalla VBP, sia interna, fra gli elaborati di carattere geologico e le previsioni urbanistiche. A tale riguardo, quindi, si prescrive che gli ambiti di riqualificazione che ammettono tipologie di interventi di trasformazione del territorio espressamente non consentiti dalla norma della VBP vengano stralciati o che, in alternativa, ne venga rivista la norma di conformità al fine di renderla coerente con le limitazioni imposte dalla pianificazione di bacino.*

Per il monitoraggio è definito l'indicatore: Numero di interventi di messa in sicurezza, con relativo target: uno per ogni intervento di nuova costruzione autorizzato. *È in contrasto con quanto dichiarato relativamente alla non sussistenza di interferenze con aree a rischio. Se l'aspetto è da ritenere significativo, occorre piuttosto individuare un descrittore relativo alla diminuzione della popolazione esposta al rischio (e non al non incremento).*

Biodiversità e aree protette-Valutazione di incidenza

Dallo scoping: le persone che vivono in questi piccoli comuni lamentano i vincoli, ritenuti eccessivi e sproporzionati all'entità degli interventi che intendono realizzare (spesso semplici tettoie o opere analoghe, o un tetto piano invece che spiovente)… Sarebbe opportuno uno sforzo in questo senso anche relativamente alle opere all'interno dei SIC –

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA L'ISTRUTTORE (Cinzia Incaro)

area Parco, sfruttando la documentazione di piano e le valutazioni condotte alla sua scala per dettare le condizioni realizzative alle quali la valutazione di incidenza sul singolo intervento non è necessaria.
La DGR 30/2013 elenca all'allegato D, tra le fattispecie escluse dalla V.I., perché ritenute sulla base delle conoscenze attuali avere incidenze non significative sullo stato di conservazione di habitat e specie, anche gli interventi edilizi già previsti in SUA o PUC per i quali sia espressamente prevista l'esclusione in sede di VAS, nel rispetto delle prescrizioni in essa contenute. Una maggiore attenzione ed efficacia normativa volta a far sì che almeno una parte degli interventi edilizi siano compatibili con il buono stato di conservazione di specie ed habitat, non ancora raggiunta nell'attuale stesura del PUC-CO, potrebbe avere il vantaggio di rendere operativa la norma sopra citata.
Con riferimento agli aspetti naturalistici, stante la presenza sul territorio dei Comuni dei SIC IT 1330905 Parco dell'Antola, IT 1331019 L. Brugneto e IT 1331012 L. Marcotto – Roccabruna – Gifarco – L.d. Nave, in data 14.10.2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Genova, i Comuni e l'Ente Parco dell'Antola per l'elaborazione della relazione di incidenza nell'ambito della predisposizione del PUC CO.
Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica prevista dai Comuni di Rondanina, Gorreto e Fascia, occorre considerare che il Parco dell'Antola è attualmente impegnato nella redazione del Piano Integrato del Parco (PIDP), che ricomprenderà non solo la pianificazione prevista dalla normativa inerente le Aree Naturali Protette, ma anche quella inerente i Siti d'Importanza Comunitaria. La versione precedente del Piano, approvata nel 2002, non possiede, come è ovvio, tutti i contenuti previsti dalla normativa e dalle linee guida comunitarie e nazionali, recepite a livello regionale, caratterizzanti i piani di gestione dei Siti Natura 2000.
E' quindi necessario che i due strumenti, il PUC-CO in oggetto ed il Piano Integrato dell'Antola, risultino tra loro coerenti, non conflittuali e, anzi, sinergici.
Il PIDP dell'Antola dovrà essere, per esigenze progettuali, adottato dall'Ente Parco entro la fine del 2014 ed agirà sul territorio protetto in regime di salvaguardia. Esso è costituito da un quadro conoscitivo, uno di analisi del territorio ed uno di pianificazione. Conterrà inoltre schede d'azione che forniranno il quadro programmatorio dell'Ente sul territorio protetto.
Risulta quindi necessario che:

- *Il PUC-CO riprenda dal PIDP gli elementi conoscitivi. Per quanto riguarda la biodiversità ed i valori naturalistici infatti, sono stati effettuati approfondimenti che hanno contribuito alla proposta di aggiornamento dei Formulari Natura 2000 dei SIC interessati dal PUC-CO (DGR 1039/ del 07.08.2014 "Proposta di aggiornamento dei Formulari Standard Natura 2000"), della relativa Carta degli Habitat e delle Osservazioni delle Specie.*
- *Il PUC-CO prenda in considerazione le proposte di revisione dei confini del Parco Naturale e la ridefinizione a maggior dettaglio dei confini dei SIC interessati.*
- *Il PUC-CO testimoni la coerenza delle sue previsioni con alcuni elaborati del PIDP quali la carta della Qualità Ambientale e quella delle Pressioni e Minacce.*

Inoltre, sarà necessario che il PUC-CO verifichi le previsioni con quanto stabilito per i tre SIC interessati dalle Misure di Conservazione generali, sito specifiche, habitat specifiche e specie-specifiche, approvate con D.G.R. 686/2014 "Adozione delle "Misure di conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica continentale" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2009". Tali confronti potranno portare a meglio specificare ed indirizzare, ad esempio, norme inerenti attività ammesse, non ammesse, i contenuti delle Convenzioni per gli interventi di recupero e nuova edificazione nel territorio rurale finalizzate al presidio ambientale e così via. Potranno inoltre contribuire a integrare le convenzioni, che contengono elementi di tutela solo per i corridoi di ambienti acquatici, con altri inerenti i corridoi di ambienti aperti e, in generale, terrestri.
Per quanto riguarda la documentazione esaminata, il Rapporto Ambientale evidenzia in sintesi la sovrapposizione tra gli ambiti edificabili previsti dal PUC-CO, i Siti d'Importanza Comunitaria e la Rete Ecologica.

	Fascia	Fontanigorda	Gorreto	Rondanina	Rovegno
Sito di importanza comunitaria SIC IT 1330213	Ambito AR TE A di Casa del Romano, in cui sono ammessi limitati ampliamenti	Nessuna sovrapposizione	Parziali sovrapposizioni con l'ambito AR TR	Parziali sovrapposizioni con l'ambito AR TR	Nessuna sovrapposizione
Biodiversità – rete ecologica L.R. n.28/2009	Parti dell'ambito AR TR e parti degli ambiti AR TE C e Ar TE P di loc. Belnasoni (ambienti acquatici)	Parte ambito AR TE C di Due Ponti (tappa ambienti boschivi) Parte ambito AR TE A di Due Ponti (corridoio acquatico) e di Fontanigorda Capoluogo (ambienti aperti) – si tratta di alberghi esistenti con eventuali ampliamenti Parziali sovrapposizioni con l'ambito AR TR	Parte ambito AR TE P Capoluogo (corridoio acquatico e tappa ambienti aperti) Parte ambito AR TE C (tappa ambienti aperti) Parziali sovrapposizioni con l'ambito AR TR	Parziali sovrapposizioni con l'ambito AR TR	Parziali sovrapposizioni con l'ambito AR TR

Le incidenze sono esaminate più approfonditamente nelle Relazioni d'Incidenza allegate che, seppur sufficienti per l'espressione del parere di competenza, non presentano tutti i contenuti previsti dalla D.G.R. 30/2013.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28.08.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
28 Lug 2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

In merito alle interferenze con la Rete Ecologica, l'art. 69 delle Norme di Conformità contiene la somma delle mitigazioni suggerite nelle relazioni d'incidenza. Si ritiene tuttavia che tali obblighi debbano essere più utilmente collocati nelle norme attinenti le fattispecie di interventi qualora si sovrappongano alla Rete Ecologica, eventualmente distinguendo quelli opportuni al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie all'interno dei Siti Natura 2000 da quelli funzionali al mantenimento della funzionalità dei corridoi ecologici della Rete.
L'individuazione di una norma generale, che rimanda ad una sovrapposizione cartografica, comporta infatti un'applicazione complessa e macchinosa, e non tiene conto delle specificità derivanti sia dal tipo di intervento che dal tipo di elemento di connessione ecologica interessato. Data anche la limitatezza degli effetti trasformativi del Piano in corso di valutazione, si potrebbe ottenere una notevole semplificazione procedurale inserendo negli articoli relativi agli ambiti normativi le cautele da assumere in caso di interessamento di elementi della REL, nell'ottica di ottenere anche quegli effetti di semplificazione autorizzativa auspicati in fase di scoping.

Per quanto riguarda i corridoi per specie di ambiente acquatico è necessaria una differenziazione della fascia di 20 metri prevista per il mantenimento o il ripristino della vegetazione ripariale a seconda della tipologia del corpo idrico stesso (ad esempio per il Fiume Trebbia, viste le caratteristiche dell'alveo e l'elevato stato di qualità del corso idrico, potrebbero non essere sempre sufficienti).
Non è inoltre evidente come si coniughino le norme di tutela previste nell'articolo 69 per i corridoi di ambiente acquatico con la fruizione prevista in ambiti AC TR FFL (art 48). L'ammissibilità ubiquitaria di manufatti pro fruizione, anche se con SC max 50 mq, nell'area fluviale e perifluviale può essere molto critica, e non demandabile alla valutazione caso per caso. L'art 48 fa riferimento alla necessità che i progetti "prevedano la collocazione delle opere all'interno di un'area verde adeguatamente dimensionata e caratterizzata dagli stessi popolamenti vegetali presenti nelle aree limitrofe perifluviali". In realtà in molti casi potrebbe non essere auspicabile la sostituzione quanto il mantenimento della vegetazione presente.
Occorre che la norma generica attribuita alla fascia fluviale sia meglio dettagliata, sulla base di approfondimenti che, partendo dal censimento degli accessi all'area fluviale (fornito), individuino puntualmente le aree dove, dal punto di vista bionaturalistico e paesaggistico, è ammissibile la realizzazione di tali manufatti, al fine di valutarne la compatibilità con quanto previsto dallo stesso PUC-CO in merito alla tutela dei corpi idrici. È inoltre opportuno individuare modalità realizzative specifiche dei manufatti per ogni ambito e tipologia di fruizione.
Dovranno essere inoltre esplicitate le modalità gestionali della Riserva di pesca del Comune di Gorreto (art. 48 delle Norme di Conformità). In tale ambito infatti appare evidente l'attenzione posta dall'Amministrazione nel mantenimento dell'"ambiente" fluviale (divieto di costruzione di mini-idroelettrici) che però non evidenzia le modalità attuative di un'attività che, potendo prevedere l'immissione di specie alloctone, può risultare fortemente incidente sull'ecosistema fluviale.

Per Gorreto oltre alle interferenze segnalate nello studio di incidenza vi sono le seguenti:
- ricade in SIC una strada segnata come di progetto che collega Alpe a Varni che da web risulta come costruenda o da finire in articoli del 2011; *deve essere chiarito se si tratta di opera realizzata o di previsione, e nel caso se la si intende confermare. Quest'ultima eventualità comporta un'integrazione dello studio di incidenza.*
- ricade in tappa di attraversamento il ripristino dell'ippovia di Pian della Cavalla segnato nella tavola di struttura A "La fruizione turistica di comprensorio" (sul confine tra Gorreto e Fascia) – *previsione che non appare critica.*

Relativamente alle "case sugli alberi", che sono ammesse per creazione o potenziamento di campeggi, parchi avventura o strutture turistiche similari, e quindi si deduce solo nell'ambito AR FT SN presente nei comuni di Gorreto e Rovegno, si rileva che i due ambiti presenti nel comune di Rovegno ricadono in tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti (da cui si dedurrebbe la mancanza di copertura arborea con sviluppo adeguato...). Occorre argomentare la dichiarata incidenza non significativa della previsione sugli elementi di connessione ecologica.
Nel caso di Gorreto le aree AR FT SN sono piccole e non ricadono invece né in SIC né in rete ecologica.

Come indicatore è proposto: Numero di interventi di sistemazione del terreno finalizzati alla tutela della biodiversità, rispondenti ai criteri indicati nelle Norme di Conformità, realizzati in attuazione delle previsioni del PUC. Target: 100% degli interventi autorizzati ricadenti nella Rete Ecologica. *Si tratta nuovamente di un indicatore volto ad attestare l'efficienza nell'attuazione del piano, piuttosto che la sua efficacia rispetto ad un obiettivo. A questo proposito si suggerisce di differenziare gli indicatori come segue:*
1) Stato di conservazione di specie ed habitat nell'ambito dei Siti di Importanza Comunitaria. Target: mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione. (Fonte dei dati: Enti di gestione dei SIC)
2) Stato di qualità dei corpi idrici afferenti alla rete ecologica. Target: mantenimento dello stato buono (Fonte dei dati: Monitoraggio regionale ai sensi della direttiva 2000/60/CE)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28 03 2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/04/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Tale articolazione permette di uniformare i dati monitorati al punto 1) con quelli previsti da normative comunitarie o nazionali senza duplicazioni ed evitando di rilevare dati di utilità limitata alla verifica del PUC-CO. I Comuni avranno quindi la possibilità di trovare intese con gli Enti competenti a tali monitoraggi (Enti gestori dei SIC o altri), al fine dell'effettuazione dei rilievi stessi e della restituzione dei dati, riducendo nel contempo lo sforzo finanziario e di personale almeno per la parte di monitoraggio del Piano relativa agli aspetti bionaturalistici. La stessa considerazione può valere al di fuori dei SIC nell'ambito dei corridoi di ambienti acquatici.
Per quanto riguarda il resto del territorio, se le Amministrazioni vorranno mantenere l'indicatore inserito attualmente nel RA dovrà essere meglio definito, al fine del corretto conteggio, cosa si intende per "sistemazioni di terreno finalizzati alla tutela della biodiversità" delle quali peraltro sembrerebbe più utile evidenziare la superficie che non il numero.

Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
Dallo scoping: le persone che vivono in questi piccoli comuni lamentano i vincoli, ritenuti eccessivi e sproporzionati all'entità degli interventi che intendono realizzare (spesso semplici tettoie o opere analoghe, o un tetto piano invece che spiovente). In sintesi, ferma restando la necessità di mantenere le tipologie edilizie tradizionali, è opportuno trovare modalità di semplificazione.
Censiti i vincoli, le ME, no varianti al PTCP. In CTVAS è emersa l'opportunità di segnalare ogni adeguamento che si ritenesse necessario, dalla costatazione dello stato dei luoghi.
In relazione alle ricadute del Piano sul sistema dei beni culturali e paesaggistici tutelali con riferimento alle previsioni parte seconda e terza del D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio si riporta il contributo della soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.
…. La struttura del PUCCO recepisce la missione di pianificazione del P.T.C. relativa all'Ambito 1.7 Trebbia, volta, in senso generale, ad azioni di manutenzione e restauro per salvaguardare i valori paesistici, ambientali e storico architettonici la cui conservazione e riutilizzazione rappresenta la più significativa opportunità di sviluppo per le comunità insediate. I territori interessati presentano caratteristiche comuni in termini di ricchezza delle risorse paesaggistiche e storico-antropiche, ipotesi conservative di sviluppo, caratterizzate da consumo del suolo non significativo, nella consapevolezza di potenzialità legate alla valorizzazione di tali risorse anche in termini turistici; in tal senso le analisi e le ricognizioni presenti nella relazione fondativa del PUCCO appaiono coerenti con lo stato conoscitivo dei beni culturali tutelati ai sensi dell'art. 10 del Codice, nonché dei vincoli paesaggistici operanti ai sensi dell'art.136 del Codice. Gli elaborati cartografici conoscitivi in fase di scoping descrivono oltre ai beni monumentali vincolati manufatti identitari di valore riconducibili alla storia locale e all'architettura rurale, nonché tra gli "oggetti dismessi" architetture novecentesche quali ex Colonie. Per tali testimonianze si richiede l'integrazione in sede di Piano definitivo di dispositivi normativi della disciplina puntuale che richiamino la valenza monumentale dei manufatti sottoposti a tutela ai sensi dell'art.10 del Codice . Per i manufatti identitari la ricognizione dovrebbe essere implementata con riferimenti fotografici e topografici che permettono un censimento esteso ed analoghi dispositivi normativi di disincentivazione delle demolizioni e di eventuale premialità anche delocalizzativa in caso di restauro conservativo. Con riferimento ai nuclei storici, spesso di valenza storico-paesaggistica per le previsioni dell'art.136 del Codice let. c), si evidenzia l'opportunità di mappatura ed individuazione di regimi conservativi della Struttura di piano, con particolare riferimento agli "ambiti di riqualificazione con funzione ludica legata alla valorizzazione delle emergenze storico artistiche od archeologiche" dove il naturale regime conservativo non sembrerebbe precludere attività di valorizzazione e recupero. Con riferimento alle schede contenute nella disciplina paesaggistica, pur ritenendo le scelte in generale condivisibili si evidenzia che alcune opzioni dovranno essere maggiormente dettagliate quali le c.d "case sugli alberi", e che in ogni caso il recepimento delle stesse non potrà considerarsi derogatorio delle ordinarie autorizzazioni ex art.146 e DPR 139/2010.
Il contesto paesaggistico del Trebbia tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 let.c) del Codice acquisisce particolare rilevanza estetico-identitaria per la presenza di ambiti ripariali suggestivi, spiagge, anse, di caratteri paesaggistici ed ambientali ancora fortemente integri con livelli di qualità delle acque particolarmente elevati, nonché manufatti antropici significativi quali i ponti storici di collegamento. Analogamente alle azioni delle amministrazioni interessate in corso nel tratto emiliano finalizzate alla creazione del Parco Territoriale della Val Trebbia, nonché alla definizione in sede di predisposizione degli atti di co pianificazione di specifica dichiarazione di tutela ex art 136 del Codice, nella predisposizione del Progetto definitivo di Piano si ritiene necessario un maggiore approfondimento della caratterizzazione paesaggistica del Trebbia e dei suoi affluenti, delle norme d'uso e compatibilità. Con riferimento alla criticità costituita dagli interventi di derivazione idraulica finalizzati ad uso energetico, si evidenzia che non sembrano coerenti con la conservazione di tali valori e comunque meritori di approfondimento nelle norme anche con previsioni inibitorie - tema sul quale si richiede un confronto allargato alla tematica generale dell'individuazione dei siti incompatibili con la localizzazione di impianti per lo sfruttamento delle rinnovabili nell'ambito dei Comuni interessati.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18/03/2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
24/03/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Per quanto attiene agli aspetti archeologici la Soprintendenza competente comunica quanto segue. Ad oggi manca un esaustivo progetto di ricerca finalizzato alla conoscenza archeologica del territorio dei Comuni in oggetto. Allo stato attuale la normativa, in particolare il D. Lgs. 163/2006 fornisce uno strumento per la verifica dell'interesse archeologico dei cantieri di interesse pubblico. Ciò comporta che a fronte della possibilità di garantite la tutela di eventuali evidenze archeologiche portate alla luce nell'ambito di lavori pubblici manca lo strumento per il controllo dei lavori privati. In relazione a ciò una sinergia con l'Ente locale potrebbe costituire un valido strumento di supporto a questa Amministrazione: conoscere i lavori privati, disporre dei progetti delle opere consentirebbe di valutare, seppure in via del tutto preliminare, l'entità del rischio archeologico e permetterebbe a questa Soprintendenza di organizzare opportuni accertamenti utili a garantire che il patrimonio archeologico non venga danneggiato. Si sottolinea che una competenza in relazione alla tutela dei beni archeologici risiede anche in capo all'Ente Locale (D.lgs.42/2004. art.5') e, al fine di porre in essere azioni funzionali alla tutela dei beni archeologici noti e di quelli ancora non conosciuti, si invita codesto Comune a volersi dotare di una carta del rischio archeologico, strumento indispensabile per la tutela del patrimonio archeologico.

Aspetti urbanistici

Segue sintesi del contributo del competente settore Urbanistica e Tutela del paesaggio, che rileva il fatto che si tratta di cinque Piani urbanistici comunali adottati separatamente da ciascun Comune e non di un Piano urbanistico con valenza unitaria, da cui la necessità che siano espunte dai testi normativi tutte quelle espressioni che fanno riferimento a forme unitarie per l'amministrazione e la gestione del territorio quali ad esempio "comprensorio" e "comprensoriale" e che non trovano riscontro né nell'attuale sistema organizzativo delle autonomie locali né nella vigente legislazione regionale in materia urbanistica.

Segnala la mancanza di elaborati di analisi a sostegno dell'asserita conformità al PTCP. Una speditiva verifica di compatibilità tra PUC e PTCP è stata effettuata ed emergono vari casi in cui il regime vigente di PTCP contrasta con le previsioni urbanistiche d'ambito comunale e di previsione generale.

Non risulta sufficientemente analizzato il dato della popolazione fluttuante, al fine della calibrazione degli standard che sono soddisfatti con stretto riferimento al previsto aumento insediativo dei residenti e non dei fluttuanti (soprattutto rispetto a parcheggi e interesse comune). Solo Fontanigorda e Rovegno risultano essere meglio calibrati. Questo aspetto rientra nelle verifiche che, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della L.R. 36/1997 e s.m. svolge la Provincia.

Per gli Ambiti di Riqualificazione del territorio rurale (AR-TR) si evidenzia una criticità derivante dall'effetto cumulativo rispetto alla potenzialità edificatoria che ne deriva con la disciplina paesaggistica di livello locale e puntuale, anche per le parti che ricadono nel regime IS-MA, per cui devono essere predisposte specifiche simulazioni al fine della verifica di compatibilità con il PTCP.

Si rilevano criticità legate alla valorizzazione degli ambiti fluviali, in quanto emergono casistiche che possono determinare contrasti con il vigente PTCP, non essendovi una limitazione numerica ma solo dimensionale dei manufatti consentiti nell'ambito, e non essendo individuate modalità di mitigazione degli impatti nei casi in cui l'ambito AC-TR-FL entra in contatto con gli ambiti che hanno maggiori previsioni edificatorie (AR-FT-SN con relative "casette sugli alberi" e AR-TE-P)

Si segnala l'inadeguatezza della normativa urbanistica degli ambiti AC-TE che ricadono negli ambiti NI-MA del PTCP, laddove si consente la possibilità di nuova costruzione (ampliamenti fino al 35%) ammessa per gli edifici diversi da quelli compresi nella disciplina puntuale e non ammessa per quelli costruiti dal 1960 in poi, determinando l'alterazione dei caratteri tipologici e costruttivi sottoposti a disciplina di tutela.

Si segnala altresì il vistoso fenomeno dei "condoni edilizi" che se non adeguatamente indagato per metterne a fuoco l'effettiva caratterizzazione (tipologia prevalente e localizzazione sul territorio) può determinare ulteriori distorsioni della configurazione dell'edificato per effetto dell'applicazione della normativa dei PUC.

Il parere sarà messo a disposizione dei Comuni e della Provincia così da poter desumere tutte le indicazioni utili al perfezionamento della progettazione definitiva del PUC CO.

Inquinamento acustico

Non sono presenti criticità. Tutti i comuni sono dotati di zonizzazione acustica, tranne Fontanigorda.

Inquinamento elettromagnetico

È presente un elettrodotto che attraversa il fondovalle del trebbia. Antenne per la televisione e per la telefonia sono in territorio non insediato.

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29/08/2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

	Fascia	Fontanigorda	Gorreto	Rondanina	Rovegno
Elettrodotti e fascia di rispetto 6m (L.R. 41/2999 e L.R. 22/2007)	Attraversa una piccola porzione dell'ambito AC TR FFL di Belnaschi	Attraversa una piccola porzione dell'ambito AC TR FFL di Due Ponti	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Attraversa parte dell'ambito AR FT SN relativo all'area delle antiche miniere
Antenne (non esiste normativa su fascia di rispetto)	Non si rilevano interferenze (antenne ricadenti in ambito AC TNI e a margine AR TR)				

Le previsioni del PUC non determinano nuove criticità non essendo state individuate aree di espansione residenziale o produttiva nei pressi delle fasce di rispetto; si sottolinea comunque che all'art. 43 delle Norme di Conformità e Congruenza è ribadito il vincolo di inedificabilità, imposto per legge, all'interno della fascia di rispetto dagli elettrodotti pari a 6 metri. Inoltre, con particolare riferimento alle antenne, all'art. 16, riferito agli impianti non meramente locali, è vietata l'installazione all'interno degli ambiti relativi al territorio edificato.
L'ampiezza della fascia va ricondotta nel progetto definitivo di PUC alla DPA fornita dall'ente gestore.

Energia
Tra gli obiettivi dei PUCCO si evidenzia, in particolare con riferimento al Comune di Fontanigorda, l'attenzione posta al potenziamento della filiera del legno, con la volontà di estendere la produzione già in atto a Rovegno: *"Fo/9 - Potenziare la filiera del legno anche per la produzione di energia rinnovabile".*
Nel comune di Rovegno è stata verificata la fattibilità della collocazione di un impianto eolico di tipo industriale (DCR n. 3/2009).
Sempre in Comune di Rovegno sono presenti:
- un impianto per solare e fotovoltaico, posto sugli edifici pubblici;
- un impianto a biomasse ubicato nella sede comunale, che produce energia elettrica e teleriscalda lo stesso palazzo, la casa di riposo, l'asilo comunale e le scuole medie ed elementari;
- una centrale idroelettrica (ENEL) che viene alimentata dalle acque del torrente Pescia.

In Comune di Gorreto è presente un impianto solare e fotovoltaico, posto sulla sede comunale.

In tema di energie rinnovabili e risparmio energetico si evidenziano i seguenti articoli delle NCC:
- *art. 70 Impianti per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili che indica le caratteristiche dei singoli tipi di impianti che sono ammessi in tutti gli ambiti del territorio comunale; i riferimenti in norma sono da aggiornare (LG regionali DGR n. 1122/2012);*
- *tra elementi di mitigazione per le nuove costruzioni inseriti in tutti gli ambiti in cui sono ammesse, vedi in particolare art.52 AR TE C e art. 54 AR TE P, sono prescritti la produzione di energia da fonti rinnovabili, il ricorso a tecnologie passive favorendo la possibilità di impianti energetici ad alta efficienza, anche in grado di soddisfare i fabbisogni non solo dei nuovi interventi ma anche dei fabbricati adiacenti.*
- *L'Art 47 delle NdC relative al Comune di Gorreto indica che non è ammessa la realizzazione di impianti idroelettrici nell'ambito fluviale individuato all'interno del territorio comunale e coincidente con l'areale destinato alla "Pesca Sportiva". È necessaria una formulazione più coerente con le istanze di tutela della biodiversità, già codificate a scala regionale con le Linee Guida per lo sfruttamento delle rinnovabili – DGR n. 1122/2012, e del paesaggio, come meglio dettagliato nella sezione relativa;*
- *nel caso specifico stabilire delle priorità d'uso che precludano la realizzazione di opere quali le derivazioni ad uso mini-idroelettrico in corrispondenza della riserva di pesca può risultare contraddittorio, essendo la stessa all'interno di un tratto di fiume che è elemento della rete ecologica (specie target: Austropotamobius pallipes, Leuciscus souffia, Salamandrina terdigitata, Triturus carnifex). La presenza di tali specie dovrebbe salvaguardare, ai sensi della DGR n. 1122/2012, dalla realizzazione di derivazioni o sbarramenti a scopo energetico. D'altra parte l'esistenza della riserva di pesca non deve rappresentare motivo di decadimento della qualità ecologica del corso d'acqua. Nello studio di incidenza il tema non è affrontato; è infatti segnalata nella sezione pertinente la necessità di un approfondimento che attesti ovvero stabilisca modalità di gestione della riserva di pesca compatibili con la tutela delle specie segnalate (se effettivamente presenti).*

Rifiuti
A seguito della chiusura della discarica di Vallà, gli RSU sono conferiti alla discarica di Scarpino a Genova. È stato di recente avviato tra i Comuni di Fontanigorda e Rovegno un progetto per potenziare la raccolta differenziata, nell'ambito del quale è stata individuata un'area (a Rovegno capoluogo, inserita nel sistema dei servizi) destinata a centro di raccolta già attrezzata (compattatore per plastica e per carta e contenitore per vetro) e in opera. *Nel corso*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
18.09.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

dell'illustrativa in CTVAS è stata data per quasi completamente realizzata, in parte già operativa, con esiti positivi evidenti sui costi di smaltimento dell'indifferenziato.
Inoltre nell'ambito delle convenzioni per le gestioni associate dei servizi saranno coinvolti tutti i comuni della valle compresi Montebruno e Propata che gestirà il servizio come capofila. Sono state altresì messe in atto politiche per incentivare la separazione della frazione umida (distribuzione compostiere) con la finalità, unitamente alla raccolta differenziata, di ridurre la produzione di rifiuti solidi urbani da conferire nella discarica di Scarpino. Non sono stati individuati obiettivi specifici sul tema in questione, né indicatori.

Salute e qualità della vita
Le Norme di Conformità dei PUC CO acquisiscono l'esito del progetto STAGE – Standard di Genere, redatto dagli uffici provinciali, mirato sul caso pilota di Isola del Cantone, la cui finalità è proprio quella di migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici garantendola all'utenza più ampia possibile; sono state quindi compiute analisi e valutazioni specifiche sui servizi esistenti in alta Valtrebbia, che sono state tradotte in termini normativi prescrivendo in caso di realizzazione di nuove strutture o di ristrutturazione di quelle esistenti il rispetto di requisiti specifici tra cui centralità rispetto al bacino d'utenza, illuminazione degli spazi esterni, adeguata visibilità, dotazione di strutture di supporto per l'utenza debole (vedi art. 57 delle NCC).
Le azioni sopra indicate rispondono all'obiettivo specifico individuato per il tema dei servizi "*4- individuare e riqualificare gli spazi pubblici e privati che garantiscono la vita sociale dei nuclei al fine di aumentarne la fruibilità, potenziare le attrezzature collettive con uso comprensoriale in funzione di nuovi processi aggregativi, qualificare le attrezzature collettive secondo criteri di accessibilità e di genere e promuovere forme di mobilità leggera".*

Come indicatore è segnalato: Interventi di nuova realizzazione o ristrutturazione di servizi pubblici secondo criteri rispondenti all'ottica di genere e pari opportunità; target: uno nel periodo monitorato.
Potrebbe essere più consono un dato % rispetto ai permessi rilasciati.

Alternative
Sono illustrate in forma tabellare le principali alternative considerate e le ragioni del loro superamento.

Effetti cumulativi
In forma tabellare sono sintetizzati gli impatti cumulativi riscontrabili allo stato attuale e a seguito dell'attuazione delle previsioni. È confermato l'impatto sul comparto depurativo, segnalate criticità esistenti data la presenza di fenomeni di dissesto in parte degli abitati di Fontanigorda e Rovegno – ma nessun contrasto per le previsioni, solo potenziali limitate criticità in fase attuativa rispetto agli elementi della REL, per cui è prescritta l'attuazione di specifiche misure di mitigazione.
Criticità ad oggi sono individuate anche nella presenza di diversi siti che versano in stato di abbandono e degrado (ad es. ex colonia di Rovegno, Castello Centurione a Gorreto), e nella mancanza di un'organizzazione di comprensorio dei servizi pubblici qualificati di riferimento per la vallata (area Expo, piscina, scuole..) – a cui il PUC CO si propone di dare una risposta.

Monitoraggio
È definito dall'art. 11 delle NCC. Al fine della rilevazione degli impatti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente è costituita la Conferenza di monitoraggio del Comprensorio composta dai Segretari Comunali o loro delegati, in qualità di figure apicali dell'Amministrazione, dai Responsabili degli Uffici Tecnici e da un Rappresentante della Provincia di Genova. La Conferenza si effettua indicativamente ogni due anni per verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di adottare le opportune misure correttive in caso di impatti negativi (...)".
Come indicato nell'ultima parte della tabella, di seguito riportata, costituente lista di riscontro per il monitoraggio, in caso di scostamento dai target stabiliti, dovranno essere apportati i necessari ed opportuni correttivi al PUC anche con l'introduzione di varianti di aggiornamento ai sensi dell'art.43 della L.R. 36/1997 e s.m.i..

Riguardo alla scelta degli indicatori si richiamano le considerazioni sviluppate nei paragrafi relativi ai vari comparti.
Talvolta non c'è coincidenza tra indicatori riportati nel RA e nelle norme es. "numeri di interventi di messa in sicurezza" (che peraltro ha poco senso) è riportato nel RA e non nelle norme.
Nel solco delle attività partecipative svolte, occorrerà prevedere specifiche modalità di partecipazione/comunicazione del pubblico relativamente alle attività connesse al monitoraggio, e agli eventuali conseguenti effetti sul Piano.

Pareri dei SCA pervenuti (non integrati nel testo istruttorio)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28.08.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014

SETTORE ... CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ... C. ...
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

Provincia di Piacenza: segnala la necessità di coinvolgere il servizio Parchi e risorse forestali della Regione Emilia Romagna in merito alle possibili interferenze con il sistema Rete Natura 2000. *Occorrerà, preventivamente al perfezionamento della progettazione definitiva del PUC CO, che il gruppo di lavoro si confronti sul tema con la regione confinante, allo scopo di escludere eventuali interazioni negative.*

CONCLUSIONI

Si ritiene apprezzabile il lavoro svolto, in particolare per l'intensa attività partecipativa svolta e la condivisione delle scelte, che si sostanziano in previsioni piuttosto conservative, coerenti con l'obiettivo di prospettare possibilità di sviluppo della valle coerenti con le istanze di tutela delle peculiarità bionaturalistiche presenti. La formulazione di uno strumento urbanistico a scala sovra comunale rappresenta in quest'ottica un elemento di modernità. Altri aspetti del processo di pianificazione e valutazione ambientale sono invece sviluppati in modo non del tutto coerente con le indicazioni metodologiche della VAS e le istanze di approfondimento conoscitivo proprie della valutazione ambientale.
Le carenze rilevate e argomentate nell'istruttoria svolta sono tuttavia risolvibili a fronte di una progettazione definitiva del PUC CO che ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. per quanto concerne la depurazione:
   devono essere ritenuti critici tutti gli incrementi di carico insediativo previsti dal PUC CO in condizioni di deficit depurativo, sia rispetto ai residenti che ai fluttuanti; la norma dei relativi ambiti deve essere completata con indicazioni specifiche volte a risolvere/prevenire tale deficit. Per quanto concerne le situazioni critiche su cui il PUCCO non interviene, occorre gestire con ATO, attraverso la programmazione di medio termine, l'adeguamento dei relativi sistemi depurativi.

2. Relativamente alla norma dell'ambito AR TR, occorre risolvere le incongruenze segnalate in istruttoria e pervenire ad una maggior facilità di lettura, eventualmente distinguendo fra funzioni agricole e di presidio, indicando esplicitamente tutti i condizionamenti alla nuova edificazione, e, per quanto riguarda la distanza massima da viabilità esistente, riportando il valore di 50 m, salvo diverse argomentazioni fondate su casi specifici derivanti da un'analisi territoriale di dettaglio.

3. Per quanto concerne gli esiti della Valutazione di incidenza:
   si richiamano le prescrizioni della relativa sezione istruttoria. Il gruppo di lavoro addetto alla redazione dovrà inoltre confrontarsi sul tema delle possibili interferenze con il sistema Rete Natura 2000 con la regione Emilia Romagna.

4. Per quanto concerne gli aspetti urbanistici
   si richiamano le considerazioni formulate nel parere della competente struttura regionale IN/2014/17091 del 1.09.2014 che si sintetizza in istruttoria e si allega per condividere le indicazioni di dettaglio in essa contenute.

5. Per quanto concerne gli aspetti geologici
   si richiamano le prescrizioni della relativa sezione istruttoria.

6. Per quanto concerne le valutazioni paesaggistiche:
   si richiama il contributo della competente Soprintendenza e le relative prescrizioni, riportate nella corrispondente sezione istruttoria. Si richiama la richiesta di collaborazione intorno ai temi archeologici avanzata dalla competente Soprintendenza.

7. Anche con riferimento al comparto energetico si richiamano le prescrizioni dettagliate nell'apposita sezione dell'istruttoria.

8. Occorre perfezionare l'ampiezza della fascia di rispetto degli elettrodotti riconducendola alla DPA fornita dall'ente gestore.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28 08 2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14 Nov 2014

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

9. Occorre chiarire l'incongruenza fra RA e Piano relativamente alla IC DT - discarica dismessa di Fontanigorda, e se il Piano intende attribuire una destinazione d'uso particolare ovvero se il sito necessita di interventi di riqualificazione e/o presenta problematiche ambientali.

10. È opportuno l'inserimento nelle norme, ove pertinente, del richiamo alle tutele di cui alla fascia di rispetto prevista dal D. Lgs. n. 152/2006 per le captazioni a scopo idropotabile (in particolare per l'ambito AR TR).

11. Riguardo alla scelta degli indicatori si richiamano le considerazioni sviluppate nei paragrafi relativi ai vari comparti. Il Programma di monitoraggio deve essere predisposto scegliendo gli indicatori sulla base delle valutazioni fatte, risolvendo le incongruenze fra documenti di Piano, prevedendo ruoli, responsabilità, specifiche modalità di partecipazione/comunicazione del pubblico, e modalità di gestione degli eventuali conseguenti effetti sul Piano.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 22 pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 20.10.2014

L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

REGIONE LIGURIA Servizi Staff Centrale e Servizi Giunta

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
23.08.2014
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
14/10/2014